Codice scheda: ASC A4480111 (Microscheda: 3847E11-3848A1)

Luogo e data: - --/03/1879 Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BARBERIS GIULIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenuto: Lo informa sulle condizioni di D. Bosco in visita alle case in Francia, il suo incontro col conte Colle, il debito della casa di Nizza pagato da un benefattore. (Data incerta: v. MB XIV, 29.)

Carissimo

Eccoti le notizie che posso mandarti, dopo quelle che già ti comunicai intorno al nostro caro Don Bosco. Arrivò verso la metà di febbraio a Nizza Marittima, ci scrissero di là che malgrado la continua fatica, stava bene, e che Dio benediceva sensibilmente il suo viaggio, non mancando di generosi oblatori a corrispondere al vivo desiderio che ha di mezzi per fare il bene. Uno di questi si offerse di pagare il debito più grande della Casa di Nizza. Dio lo benedica e gli conservi sì buona salute. Anche la conferenza fatta ai Cooperatori riuscì ottimamente: l'udienza era entusiasmata, e dopo la benedizione si accalcò in Sacrestia per aver ancora da Don Bosco una benedizione, una preziosa parola. Una damigella voleva da lui sapere che dovesse fare in riconoscenza a Maria Ausiliatrice per una grazia ricevuta da essa medesima. Ella era sordomuta dalla nascita, ed un anno fa era stata condotta dai genitori a Don Bosco, il quale le diede la benedizione, e prescrisse ai parenti alcune preghiere, da recitarsi per qualche tempo, e fatte le preghiere al termine fissato la sordomuta dalla nascita si trovò perfettamente quarita come ne faceva fede con la stessa sua presenza! Non est abbreviata manus Domini.

Non mancò peraltro qualche spiacevole incidente per farci conoscere com'egli abbisogni delle nostre preghiere.

Volendo egli al sabato far visita a Monsignor Vescovo nel traversare il paglione cadde nell'acqua. Grazie alla protezione di Maria Ausiliatrice, altro male non vi fu che l'essersi bagnati gli abiti, così che dovette mettersi a letto per farli asciugare, non avendo da mutarsi.

Da Nizza si recò con varie fermate a Cannes, e da questo suo viaggio ci

scriveva il suo segretario Don De Barruel: dappertutto dove è noto il passaggio di Don Bosco vi è uno slancio tale verso di lui che essendosi una volta trovato presente il Padre Monis antico missionario e scrittore della vita del Curato d'Ars diceva: ce sont le memes scènes qu'a Ars; et je m'y croirais encore, e voleva dire che vedevansi rinnovate intorno a Don Bosco le stesse scene che egli già vide intorno al celebre e venerabile Curato d'Ars, di santa memoria.

Fece una stazione di parecchi giorni a Toulon, presso il signor Conte Colle, insigne benefattore che fu l'anno scorso priore della festa di Maria Ausiliatrice. Di là si recò alle nostre Case di Navarra e di St. Cyr dando vigoroso impulso alle fabbriche che si trovano in via di costruzione, e allo sviluppo di quelle due colonie agricole. Circa la metà del corrente mese arrivò a Marsiglia, dove ci scrivono che Don Bosco è tutto occupato dai forestieri; in ogni tempo si vedono entrare nella casa vetture con ammalati più o meno disperati, che vengono a ricevere la sua benedizione in cui hanno una fiducia illimitata. Penserebbe d'andare in quest'anno fino a Parigi, ma coi torbidi che minacciano quella città è un po' esitante, malgrado le molte e calde istanze che gli si fanno.

Sarà pertanto opportuno se oltre le preghiere, si faranno dopo Pasqua, corone di comunioni in suo favore. Il Signore ci benedica tutti

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Rua Michele

Carisino, A4480111 Eccoli le nolizie che posso mondarti, dopo quelle che già ti comunicoci intorno od nostro caro D. Bosco. arrivo verso la metir I Febbraio a cligge Marithima, ci scrissero Ir la che ungrado la continua plica stava here , che Dis benedians sensititimente il suo viaggio, non manando i generosi oblatore a corrispondere al vivo desiderio he ha & mezzi per far il berne. Uno di questi si offer se d'pagare il delito più grande della la so d'elizza. Dio lo benedica eg li conservi si brower solute. anche la conferenza fetta as Cooperatori viusci ottimamente ! Pudin yn era entusiasmata, e dojeo la benedizione si recoler in Lacrestia per acer accora da O. Basco una hancigione, una preziona paro la. Una durigella voleva de Lui supere che dovesse fare in riconoscenza a ell. d. per una grazia ricereta de essa medisima. Ella era soribmuta della resseita, edun annofe era stata condotta dai Beritari de D. Bosco, il gunle le d'ede la herredisione, e pre serisee or parenti alcune preghiere, de recitar si per quolche tempo, a fatte le preglière al tin

mine fissate la sordonneta dalla nascita si trovo perfettamente quarita come ne for ava feir colla itesia ma presenza I clon est abbrevista manus domini. ubir manco per altro qualche spioravole da cidente per farci conoscere com'egli ablisa yni delle nostre preghiere. Voleniveyli al Galanto for wisitor a elle Useo vo nel trouversore il boglione coule well ac gua Grazie alla protezione d'ell. av, alla urale non is pe che l'essersi brignati gli als ti con che double mettersi a letto per farli assin gotre, non avendo de mutarsi. In whigh i new con varie fermate a lan nes, e da questo suo viaggio i serivera il suo ugrelarie D. De Baruel: Tapertutto don e uo to il paringgio d'O. Borco vi i uno slavuis tale verso I hui the essendori uno volta trovato presente il Indre Monis autico Missionario e scrittore della vita del Curato d'ars. Siava; ce sont le memes scines qu'a ars ; et je mig croirait encore, e volum dire che rederansi rinno vote intorno or D. Bosco le stesse same che expigin in De intorno al alebre Murchile Curato D'ars. Is sont memoria. Lece una storjione di parecchi

giornia loulon, presso, Ily. Conte Colle, insigne herefattore che fu l'anno scorso his re della ferta d'ell. a. Di la si reco alle norte case d'clovarroi e d' L. Cyr And n'gorosim pulso alle pobriche che si trovano in via & contruzione, e allo en luggo d'quelle dre volonie agricole. Ciren la meta delcorrente mese arrivo a Marriglia, Soude is seriono che D. Bosco e Autto occupato Ini prestieri. in ogni tempo si redono entrare nella ca en retture con ammalati pinio meno es sperati che vengono a ricevere la sua hene diplone in cui hanno una fiducia illimi tator . Tensereble d'andare in quest'anno fi no or pt Varigi, un coi torbioli che minac ciono quella cettà i un po'esitante, malgrado le molte e colie istanze che glisi fauno. Para justanto opportuno se oltre le prighiere, si for ranno de la larguar, corone d' comunioni in suo forvere. Il Lignore ci hundren butti Two affine in feeth. Youc. Mrs Michele.